



COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE

Codice ente 10977	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 7	
Soggetta invio capigruppo	<input type="checkbox"/>
Trasmessa al C.R.C.	<input type="checkbox"/>

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2019/2021.-

L'anno duemiladiciannove addi diciannove del mese di gennaio alle ore 08.15 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

LACCHINI MATTEO	SINDACO	Presente
BOSSI MARINA	ASSESSORE	Presente
MADONINI DARIO	ASSESSORE	Presente

Totale presenti 3

Totale assenti 0

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. DOTT. GIAN LUCA MUTTARINI con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4/a del D.L.gvo 18.8.2000, n. 267, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. LACCHINI MATTEO nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012 n.190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, come modificata dal decreto legislativo n. 97/2016;

VISTI:

- gli articoli 8 e 9 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*”, a norma dei quali l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, il quale risponde alle seguenti esigenze:
 - a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione,» e dopo le parole «rischio di corruzione, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell’esercizio delle competenze previste dall’articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; (lettera così modificata dall’art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016)
 - b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del piano;
 - d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti; *(lettera così modificata dall’art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016)*
 - e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l’amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell’amministrazione; *(lettera così modificata dall’art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016)*
 - f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall’ANAC con delibera del 11 settembre 2013, n. 72, secondo cui l’aggiornamento annuale del Piano deve tenere conto dei seguenti fattori: normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti, normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell’amministrazione, emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C., nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A; l’aggiornamento segue la stessa procedura seguita per la prima adozione del P.T.P.C.;

- la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 recante “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”, con la quale, in particolare, vengono fornite indicazioni per la predisposizione e la gestione delle misure di prevenzione della corruzione nell’area di rischio relativa ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

RICHIAMATI:

- le Determinazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, con la quale è stato approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) e n.1028 del 22.11.2017 ad oggetto “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”;

- l’articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo n. 97/2016 che ha stabilito che il PNA costituisce “un atto di indirizzo” al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;

- la Legge n. 190/2012 che impone alle singole amministrazioni l’approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

- l’approvato definitivamente aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione (Delibera n. 1074/2018), con cui l’Anac ha colto l’occasione per introdurre alcune semplificazioni in materia di trasparenza e anticorruzione a favore dei piccoli Comuni, in aggiunta a quelle già indicate nel Piano nazionale anticorruzione 2016 ed in particolare, per i piccoli Comuni (intendendosi quelli con popolazione inferiore a 15.000 abitanti) alcune agevolazioni destinate esclusivamente ai Comuni con meno di 5.000 abitanti ed in particolare che gli stessi possono, in assenza di fatti corruttivi verificatisi nell’ultimo anno, confermare il piano triennale anticorruzione e trasparenza già adottato, ferma restando la necessità di adottare un nuovo piano triennale anticorruzione e trasparenza ogni tre anni.

DATO ATTO che l’articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo n.97/2016 precisa che “il piano è approvato dall’organo esecutivo”

RITENUTO dunque confermare formalmente il piano triennale anticorruzione e trasparenza 2018/2020 già adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 5/018, esecutiva.

DATO ATTO CHE il Responsabile della Prevenzione della corruzione/Segretario Comunale ha predisposto e pubblicato e pubblicato nell’apposita sezione del sito istituzionale (*Amministrazione trasparente-Altri Contenuti – Corruzione*) la relazione di propria competenza relativa all’anno 2017 (e precedenti), adempimento previsto dal co. 14, paragrafo III, dell’art.1 della legge 190/2012 e s.m.i., utilizzando la modulistica predisposta dall’ANAC

RICORDATO che è stato “postato” apposito avviso sull’home page del sito istituzionale dell’Ente e nella sezione “Amministrazione Trasparente/altri contenuti/corruzione” allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti, segnalazioni e proposte di emendamento da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici e singoli cittadini e che, entro il termine del 31.12.2018 nulla è pervenuto

CONSIDERATO CHE il Piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza 2018/2020 (e precedenti) sono rimasti (e sono tuttora) depositati presso l’Ufficio Segreteria, nonchè pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente/altri contenuti/corruzione”

RITENUTO pertanto necessario provvedere all’approvazione del PTPCT per il triennio 2018/2020 secondo le linee di indirizzo fornite dall’ANAC

ACQUISITO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa reso dal Segretario Comunale, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL 267/2000 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

VISTO lo Statuto comunale

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 e comma 2 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267;

CON VOTAZIONE unanime e favorevole resa in forma palese e ai sensi di legge

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono come integralmente riportate, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2019/2021 confermando integralmente, PER L'ANNO 2019, quello per il triennio 2018/2020

2. DI DARE ATTO CHE lo stesso sarà trasmesso alla competente autorità nazionale e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nell'apposizione sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Altri contenuti-Corruzione;

3. DI DICHIARARE la presente deliberazione urgente, stante l'approssimarsi della scadenza del termine per l'aggiornamento del piano, e previa separata e distinta votazione unanime e favorevole immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4[^] del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

4. Di dare atto che la presente deliberazione:

- Sarà inserita nell'elenco delle deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale da trasmettere ai Capigruppo consiliari contestualmente alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio;
- Diventerà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LACCHINI MATTEO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GIAN LUCA MUTTARINI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, comma 3, D.L.vo 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GIAN LUCA MUTTARINI